

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
FABIO MUSSI

**La seduta comincia alle 14.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta del 15 novembre 2004.*

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono settanta.

Constatata l'assenza del rappresentante del Governo, sospende brevemente la seduta.

**La seduta, sospesa alle 14,05, è ripresa alle 14,10.**

**Seguito della discussione del disegno di legge: Riordino, coordinamento ed integrazione della legislazione in materia ambientale (approvato dalla Camera, modificato dal Senato, nuovamente modificato dalla Camera e dal Senato) (1798-D).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri il Governo ha posto la questione di fiducia sull'approvazione, senza emendamenti ed articoli aggiuntivi, dell'articolo unico del disegno di legge, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato.

Passa alle dichiarazioni di voto.

NICOLÒ NICOLOSI, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati della componente politica Liberal-democratici, Repubblicani, Nuovo PSI del gruppo Misto sulla

questione di fiducia posta dal Governo, giudica condivisibile, nel metodo e nel merito, il disegno di legge delega in esame.

MARCO LION ritiene che il disegno di legge in esame rappresenti il manifesto politico e programmatico dell'assoluta assenza di cultura ambientale che caratterizza la maggioranza: osserva infatti che l'eccessiva ampiezza della delega che viene conferita all'Esecutivo e l'indeterminatezza dei suoi principi e criteri direttivi, oltre a ledere le prerogative del Parlamento, denotano l'intendimento del Governo di tutelare gli interessi dei forti potentati economici e quelli personali del Presidente del Consiglio.

LORENZO ACQUARONE, osservato che talune disposizioni recate dal provvedimento in esame si pongono in contrasto con una recente pronuncia della Corte di giustizia europea, giudica grave la forma di sanatoria prevista dal comma 37 dell'articolo unico per i reati ambientali; sottolinea altresì che il ricorso, da parte del Governo, alla questione di fiducia è dovuto alle divergenze esistenti all'interno della maggioranza.

UGO INTINI, giudicata fallimentare la politica ambientale del Governo, osserva che il ricorso alla questione di fiducia si è reso necessario per superare le divisioni interne alla maggioranza, che si sarebbero inevitabilmente palesate con le votazioni a scrutinio segreto. Ritiene peraltro che la prospettata riforma fiscale, oltre ad essere iniqua e moralmente ingiusta, difficilmente riuscirà a produrre benefici effetti

sull'economia: invita pertanto il Governo a rassegnare le dimissioni, dichiarando altresì che i deputati della componente politica Socialisti democratici italiani del gruppo Misto gli negheranno la fiducia.

COSIMO GIUSEPPE SGOBIO dichiara che i deputati della componente politica Comunisti italiani del gruppo Misto negheranno la fiducia al Governo, che con la sua politica ha minato gli equilibri sociali e democratici del Paese.

NICHI VENDOLA, nel ritenere che il ricorso alla questione di fiducia dimostri l'estrema debolezza del Governo, osserva che la delega conferita all'Esecutivo con il disegno di legge in esame denota la sua assenza di cultura del territorio, in quanto premia gli speculatori e mortifica ogni valore ambientale, con la conseguente resa dello Stato sul piano della difesa di un territorio già morfologicamente disastroso e continuamente soggetto a dissesti idrogeologici.

FEDERICO BRICOLO, nel ricordare che la stessa ragion d'essere della Casa delle libertà è rappresentata dalla realizzazione delle riforme contenute nel suo programma elettorale, tra cui la riduzione delle tasse, stigmatizza gli atteggiamenti incoerenti e demagogici delle forze politiche di opposizione sui temi politici più rilevanti; dichiara quindi che i deputati del gruppo della Lega nord federazione padana voteranno la fiducia al Governo, che deve proseguire la sua azione nel rigoroso rispetto del suo programma.

ANTONIO MEREU, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDC sulla questione di fiducia posta dal Governo, rileva che il provvedimento in esame, che razionalizza la normativa vigente contemperando la duplice esigenza di garantire sviluppo e salvaguardia dell'ambiente, è stato oggetto di un ampio approfondimento da parte dei due rami del Parlamento.

PIERLUIGI CASTAGNETTI, rilevato che il Governo continua a compiere scelte

fondate sull'abuso ed incoerenti con gli equilibri propri di un sistema democratico, osserva che il ricorso, per l'ennesima volta, alla questione di fiducia deriva presumibilmente dalla paura che emergano con particolare evidenza le divergenze tra le forze politiche che compongono la Casa delle libertà; lamentato inoltre che il disegno di legge in esame prevede, tra l'altro, una deprecabile sanatoria di illeciti edilizi commessi anche in aree protette, ritiene che l'Esecutivo dovrebbe rassegnare le dimissioni.

ROBERTO MENIA, sottolineata la particolare complessità dell'iter parlamentare del disegno di legge delega in esame, volto a riordinare, coordinare ed integrare la legislazione in materia ambientale, rileva il particolare rigore che connota il regime sanzionatorio prospettato nei confronti degli abusi ambientali e paesaggistici; giudicate, pertanto, infondate le considerazioni critiche svolte dai deputati dell'opposizione in relazione ai commi 29 e 37 dell'articolo unico, dichiara voto favorevole sulla questione di fiducia, opportunamente posta dal Governo.

LUCIANO VIOLANTE sottolinea che l'evidente condizione di instabilità politica del Governo deriva essenzialmente dall'emergere di una situazione di conflittualità tra i diversi interessi di cui sono espressione le forze che compongono la maggioranza, nonché dal fatto che non è stato portato a compimento il prospettato processo di modernizzazione del Paese; ritiene quindi che l'Esecutivo dovrebbe rassegnare le dimissioni.

MAURIZIO ENZO LUPI, nel dichiarare voto favorevole sulla questione di fiducia posta dal Governo, rileva che il disegno di legge delega in esame — oggetto di approfondita valutazione da parte del Parlamento — è opportunamente volto a riordinare e semplificare la legislazione — connotata da eccessiva complessità — in materia ambientale (*I deputati Cento, Bulgarelli, Lion, Pecoraro Scanio, Cima e Zannella* espongono uno striscione recante la

scritta: « Abusivi », nonché manifesti raffiguranti un'immagine caricaturale del Presidente del Consiglio e recanti la scritta: « Abusivi – condona anche le bugie ». Commenti dei deputati dei gruppi di Forza Italia e di Alleanza nazionale. I commessi, su invito del Presidente, rimuovono lo striscione ed i manifesti). Sottolinea inoltre che, a seguito della meritoria azione repressiva promossa dall'Esecutivo, si è registrata una riduzione degli illeciti di tipo ambientale.

#### **Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

#### **Si riprende la discussione.**

CARLA MAZZUCA POGGIOLINI ricorda che le modifiche apportate al disegno di legge in esame sono volte a salvaguardare gli interessi personali del Presidente del Consiglio, rischiando di pregiudicare la tutela delle aree protette; invita quindi il Governo a rassegnare le dimissioni.

PRESIDENTE, in relazione ai rilievi formulati dal deputato Castagnetti nella seduta di ieri, rileva che, ai sensi dell'articolo 116, comma 4, del regolamento e della consolidata prassi applicativa ed interpretativa, la posizione della questione di fiducia è preclusa sugli argomenti per i quali le norme regolamentari prescrivono la votazione a scrutinio segreto e non, come nel caso di specie, ove tale modalità di voto sia disposta previa apposita richiesta in tal senso formulata nelle forme previste.

Indice la votazione per appello nominale sull'articolo unico del disegno di legge, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, sulla

cui approvazione, senza emendamenti ed articoli aggiuntivi, il Governo ha posto la questione di fiducia.

*(Segue la votazione).*

#### **PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE MARIO CLEMENTE MASTELLA**

INDI

#### **DEL VICEPRESIDENTE FABIO MUSSI**

PRESIDENTE comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	541
Maggioranza .....	271
Hanno risposto sì ..	316
Hanno risposto no .	225

*(La Camera approva).*

Avverte che si intendono conseguentemente respinti tutti gli emendamenti presentati.

Sospende brevemente la seduta.

**La seduta, sospesa alle 17,20, è ripresa alle 17,30.**

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, accetta gli ordini del giorno Ghiglia n. 4, Lainati n. 5, Paroli n. 6, Lupi n. 7, Scherini n. 8, Paniz n. 9, Franci n. 10, Marinello n. 11, Raffaella Mariani n. 57, Bandoli n. 58, Vianello n. 59, Villari n. 60 e Realacci n. 62, nonché gli ordini del giorno Caldarola n. 29, Capitelli n. 30 e Banti n. 65, purchè riformulati.

#### **PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE PUBLIO FIORI**

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, accoglie come raccomandazione gli

ordini del giorno Marras n. 1, Perrotta n. 3, Carli n. 31, Crucianelli n. 32, Gambini n. 33, Giulietti n. 34, Grandi n. 35, Motta n. 36, Nannicini n. 37, Panattoni n. 38, Nieddu n. 39, Nigra n. 40, Oliverio n. 41, Olivieri n. 42, Ottone n. 43, Grignaffini n. 56, Colasio n. 63, Reduzzi n. 64 e Giacco n. 66, nonché gli ordini del giorno Pollastrini n. 44, Quartiani n. 45, Rognoni n. 46, Nicola Rossi n. 47, Rossiello n. 48, Rotundo n. 49, Ruggia n. 50, Sabattini n. 51, Sandi n. 52, Sasso n. 53, Sciacca n. 54 e Sedioli n. 55, purché riformulati. Non accetta infine i restanti ordini del giorno.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori degli ordini del giorno Caldarola n. 29, Capitelli n. 30, Pollastrini n. 44, Quartiani n. 45, Rognoni n. 46, Nicola Rossi n. 47, Rossiello n. 48, Rotundo n. 49, Ruggia n. 50, Sabattini n. 51, Sandi n. 52, Sasso n. 53, Sciacca n. 54 e Sedioli n. 55 accettano le riformulazioni dei rispettivi documenti di indirizzo proposte dal rappresentante del Governo.

Avverte altresì che è stata chiesta la votazione nominale.

*Intervengono i deputati ALFREDO SANDRI, PIERO RUZZANTE, CLAUDIO FRANCI, GIOVANNA GRIGNAFFINI, FABRIZIO VIGNI, MICHELE VIANELLO e DONATO PIGLIONICA, nonché il sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio, ROBERTO TORTOLI.*

*La Camera, quindi, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli ordini del giorno Ruzzante n. 2, Sereni n. 12, Sini-scalchi n. 13, Soda n. 14, Spini n. 15, Stramaccioni n. 16, Susini n. 17, Tedeschi n. 18, Tidei n. 19 e Tocci n. 20.*

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
PIER FERDINANDO CASINI

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge inoltre gli ordini del giorno Tolotti n. 21, Trupia n. 22, Turco n. 23, Adduce n. 24, Bielli n. 25, Bonito*

*n. 26, Bova n. 27, Buglio n. 28, Gambini n. 33, Grandi n. 35, Motta n. 36, Olivieri n. 42, Grignaffini n. 56 e Iannuzzi n. 61.*

EGIDIO BANTI propone un'ulteriore riformulazione del suo ordine del giorno n. 65.

PRESIDENTE prende atto che il rappresentante del Governo la accetta.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge infine gli ordini del giorno Chianale n. 67, Sandri n. 68, Dameri n. 69, Zunino n. 70, Vigni n. 71, Abbondanzieri n. 72 e Piglionica n. 73.*

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

MARCO LION, nel ritenere che l'eccessiva ampiezza della delega conferita al Governo espropri il Parlamento della propria potestà legislativa in materia ambientale, lamenta la genericità dei principi e criteri direttivi previsti; sottolineato, altresì, che la disciplina prospettata favorirà la realizzazione di ulteriori abusi anche nelle aree soggette a vincoli, dichiara il voto contrario dei deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto sul disegno di legge in esame.

LORENZO ACQUARONE, nel dichiarare il voto contrario dei deputati della componente politica Popolari-UDEUR del gruppo Misto sul disegno di legge delega in esame, sottolinea, tra l'altro, che talune disposizioni da esso recate si pongono in contrasto con la normativa comunitaria in materia di salvaguardia ambientale.

FRANCO GROTTA, nel ritenere che il disegno di legge conferisca al Governo una « delega in bianco », attesa l'eccessiva genericità dei principi e criteri direttivi previsti, lamenta la violazione degli articoli 9 e 76 della Costituzione; paventate, altresì, le deleterie conseguenze derivanti, in particolare, dalla prospettata sanatoria di il-

leciti in materia ambientale e paesaggistica, dichiara voto contrario sul provvedimento in esame.

KATIA BELLILLO manifesta netta contrarietà al disegno di legge delega in esame, le cui disposizioni, con le quali si legittimano comportamenti illegali, appaiono in contrasto con la normativa comunitaria e con la giurisprudenza della Corte costituzionale in materia di tutela ambientale.

FABRIZIO VIGNI, lamentato il fatto che l'Esecutivo considera l'ambiente un freno allo sviluppo anziché un fattore di modernizzazione del Paese, ricorda il parere negativo espresso, sulla disciplina proposta, dalle associazioni ambientaliste e da quelle rappresentative di piccole e medie imprese; osserva altresì che il provvedimento in esame, sul quale dichiara voto contrario, prevede forme di sanatoria anche per gli illeciti compiuti in aree soggette a vincoli paesaggistici.

GUIDO DUSSIN dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord federazione padana su un disegno di legge che razionalizza la normativa in materia ambientale.

DONATO PIGLIONICA, manifestata netta contrarietà al disegno di legge in esame, ritiene che le modalità previste per l'esercizio della delega conferita al Governo sviscerano il ruolo del personale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio; giudica altresì paradossale e non condivisibile la forma di condono prospettata dai commi 37 e successivi dell'articolo unico.

ANTONIO MEREU dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDC sul disegno di legge in esame.

ERMETE REALACCI, rilevato che il Governo ha fatto ricorso alla questione di fiducia a causa delle forti divergenze esistenti all'interno della maggioranza, sottolinea il carattere confuso, contraddittorio e lacu-

noso delle disposizioni recate dal disegno di legge in esame, che conferisce al Governo una delega dal contenuto eccessivamente ampio.

#### PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE PUBLIO FIORI

ERMETE REALACCI stigmatizza, altresì, la scelta di introdurre ulteriori forme di sanatoria nei confronti di illeciti di carattere ambientale e paesaggistico.

ALFONSO GIANNI manifesta la propria contrarietà al disegno di legge in esame, ricordando che il Presidente del Consiglio ha modificato la normativa in materia di sepolture per poter realizzare un mausoleo funerario nel giardino della sua villa di Arcore.

AGOSTINO GHIGLIA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale sul disegno di legge in esame.

MICHELE VIANELLO dichiara voto contrario su un disegno di legge che modifica in senso radicalmente peggiorativo la vigente normativa in tema di tutela ambientale.

VITTORIO SGARBI invita le forze politiche di opposizione ad una maggiore coerenza allorché denunciano disastri ambientali senza considerare che essi sono stati causati anche dagli impianti per la produzione di energia eolica.

ADRIANO PAROLI, *Relatore per la maggioranza*, nel rivolgere un ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito all'iter del disegno di legge in esame, sottolinea l'efficacia delle disposizioni da esso recate che, tra l'altro, non disattendono i principi sanciti dalla recente pronunzia della Corte di giustizia europea in materia di tutela ambientale.

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 1798-D.*

**Sull'ordine dei lavori.**

PAOLA MANZINI, rilevato che organi di stampa sono entrati in possesso del testo della risposta scritta del Governo ad un atto di sindacato ispettivo che non è stato ancora pubblicato negli atti ufficiali della Camera, auspica che l'Esecutivo mostri analoga attenzione alle richieste provenienti dall'opposizione.

**Ordine del giorno  
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 25 novembre 2004, alle 9,30.

*(Vedi resoconto stenografico pag. 59).*

**La seduta termina alle 19,20.**